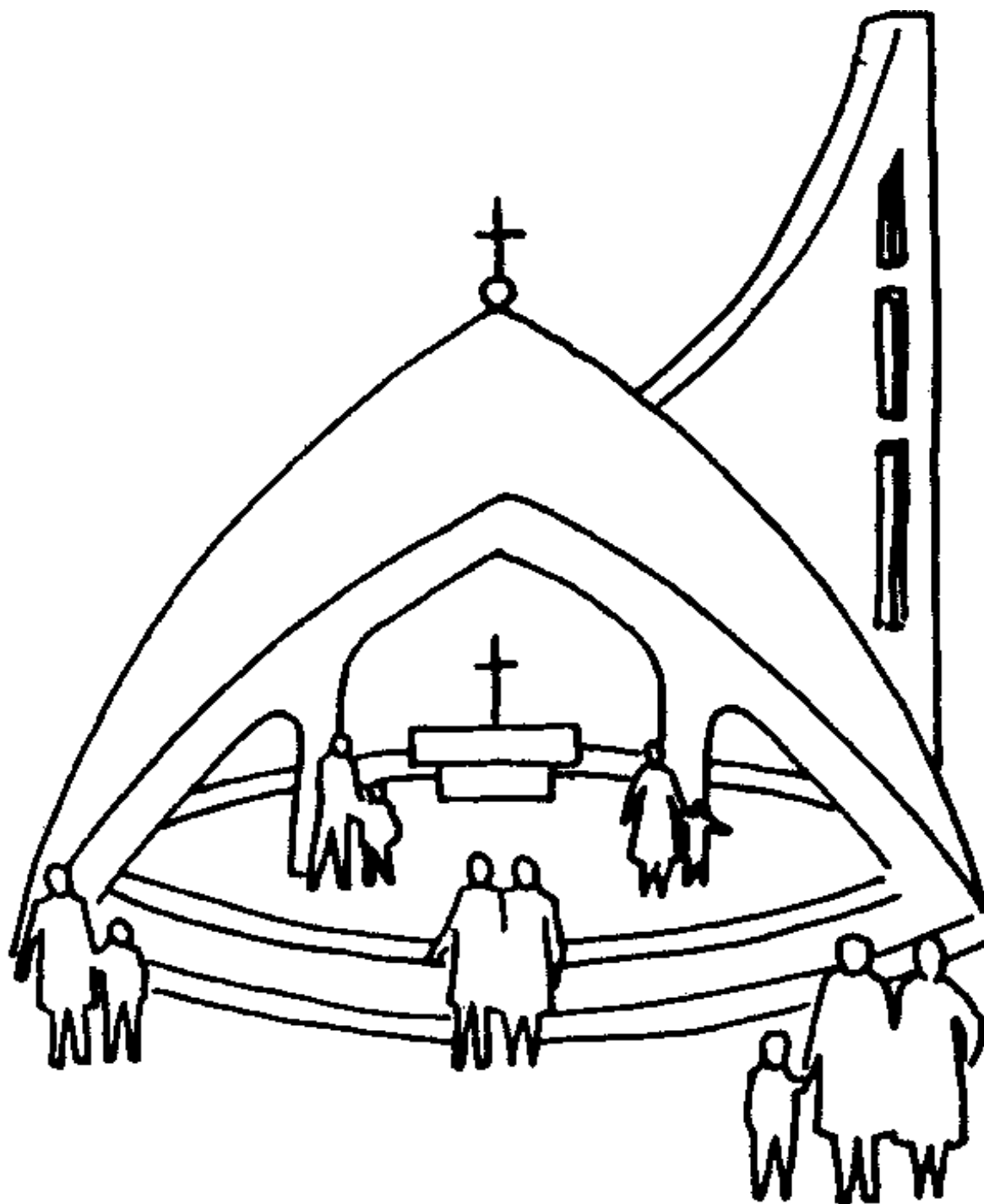
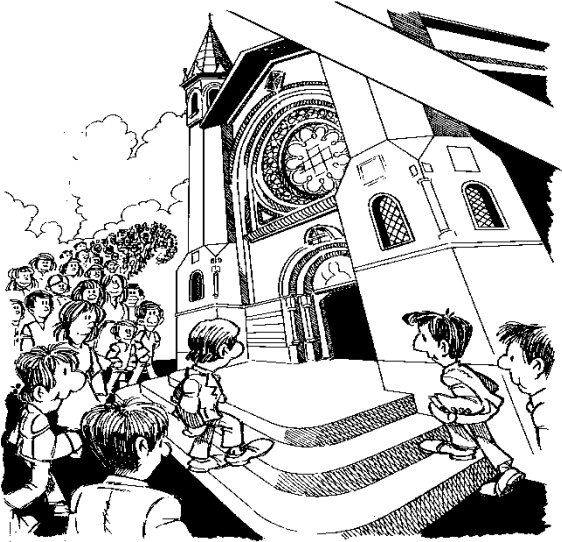


VADO A MESSA!



1 - Domenica: **giorno** **del Signore**



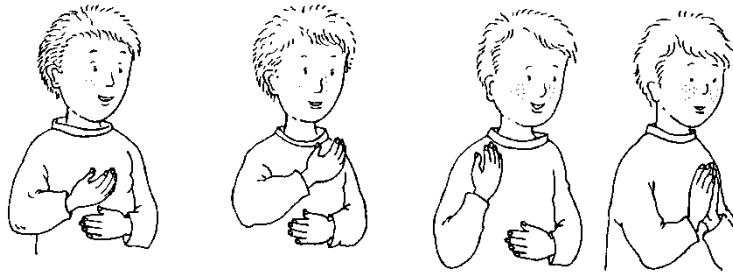
E' festa, è il **giorno del Signore**.

Dio Padre chiama tutti i suoi figli a riunirsi attorno a Gesù: la comunità dei cristiani sta insieme per il grande ringraziamento.

Questo avviene fin dai tempi antichi, come possiamo leggere nella Bibbia, al libro dell'Esodo (20, 8-11):

Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

Celebrando la Santa Messa facciamo festa perché ricordiamo i grandi doni che Dio nostro Padre ci ha fatto: facciamo festa perché Gesù è risorto ed è in mezzo a noi.



*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen!*

Ogni domenica, in tutte le lingue, i cristiani di tutto il mondo invocano il nome del Signore;
cantano le sue lodi ed iniziano la festa con il

segno della Croc

Poi **il sacerdote saluta l'assemblea,**

cioè tutte le persone presenti, con queste parole di saluto

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

oppure

Il Signore sia con voi

E tutti rispondono **AMEN (= ci credo!)**



Quindi, all'inizio della celebrazione, tutti insieme chiediamo il **PERDONO DI DIO.**

Questo perché sappiamo bene che, nonostante siamo tutti figli di Dio e quindi fratelli, non sempre siamo buoni con gli altri come vorrebbe Gesù.

Ecco quindi le parole che recitiamo all'**atto penitenziale** (= richiesta di perdono)



rito in lingua latina **KYRIE ELEISON
CHRISTE ELEISON
KYRIE ELEISON**

rito in lingua italiana **SIGNORE PIETA'
CRISTO PIETA'
SIGNORE PIETA'**

rito in lingua tedesca **HERR ERBARME DICH
CHRISTUS ERBARME DICH
HERR ERBARME DICH**

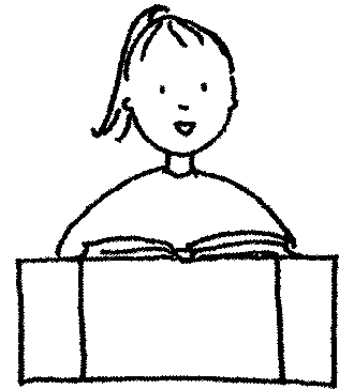
Ti aspettiamo domenica per partecipare insieme alla gioia della festa!

2 - Domenica: ***giorno*** ***del Signore***

Oggi incontriamo ed impariamo a conoscere un altro momento della Messa, attraverso il quale la comunità ascolta la **Parola di Dio**.

Dio ci parla per farci conoscere il Suo amore.

Questa è la **liturgia della Parola**
composta da:



- + una **prima lettura**, presa dai libri della Bibbia che compongono l'**Antico Testamento** (sono libri scritti prima della nascita di Gesù);
- + un **salmo**, che è una piccola poesia-preghiera molto antica, che sicuramente ha recitato anche Gesù e che serve per pregare e ringraziare Dio per le parole che ascoltiamo;
- + una **seconda lettura**, presa invece dal **Nuovo Testamento** (sono libri scritti durante e dopo la vita di Gesù sulla terra).

Alla fine di ogni lettura, proprio per ricordarci che è Dio che ci sta parlando, il lettore dice: **"Parola di Dio"** e tutti rispondiamo: **"Rendiamo grazie a Dio"**.

- + Fa parte della liturgia della Parola anche la **lettura del Vangelo**, che è sempre incarico del sacerdote e che segue le due letture precedenti.

Al termine della lettura del Vangelo, il sacerdote dice: **“Parola del Signore”** e tutti rispondiamo: **“Lode a te, o Cristo”**. Anche queste parole servono per ricordarci che Gesù ci ha parlato attraverso il Vangelo.



Al termine della liturgia della Parola troviamo poi l'**omelia** che è una spiegazione di tutto quello che abbiamo ascoltato nelle letture.

Il sacerdote ci spiega la Parola di Dio e ci dà anche qualche aiuto e qualche suggerimento per cercare di capire e vivere ogni giorno quello che Gesù vuole da noi.

Con la recita del **Credo**, al termine dell'omelia, noi diciamo la nostra fede, il nostro **SI' a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo** ed alla **Chiesa**.

Questa preghiera è la risposta del nostro cuore e della nostra mente alle letture ed all'omelia che abbiamo ascoltato.

Dopo aver pregato Dio per dirgli che vogliamo credere in Lui, durante la

preghiera dei fedeli

allarghiamo la nostra preghiera verso tutte le altre persone che, credono in Lui, e soprattutto per che hanno più bisogno di presente e vicino nella vita.

personale
come noi,
quelli tra noi
sentirLo



Per le necessità della Chiesa



*Appuntamento
a domenica!
Dio ti aspetta
per parlare al
tuo cuore!*

Per i governanti

Per la salvezza di tutto il mondo

Per chi si trova in difficoltà

Per la parrocchia

Per altre intenzioni particolari

3 - Domenica: **giorno** **del Signore**

La spiegazione
festivo della

del nostro incontro
Messa prosegue

con il momento della

liturgia eucaristica, che inizia con l'offertorio.



I **simboli** di questo particolare momento sono il **pane** che mangiamo ogni giorno e il **vino** della nostra tavola; ci ricordano la fatica e il lavoro degli uomini e la gioia che Dio dona a tutti, il necessario per vivere. Anche Gesù ha lavorato come tutti noi, ha apprezzato tutto ciò che nasce dalla fatica e dal sacrificio e porta alla comunione ed all'amicizia.

Nel momento della **PRESENTAZIONE DEI DONI**, il pane ed il vino vengono portati all'altare da alcune persone presenti alla Messa, come in una piccola processione.

Il significato di questo gesto non è solo di portare quello che serve per la Messa, ma vuol dire che Dio, rappresentato dal sacerdote, aspetta che andiamo da Lui.

Lui ci ha dato molti doni e si aspetta che anche noi offriamo qualcosa a Lui, in segno di riconoscenza e di gratitudine.

Insieme a questi doni, ciascuno di noi offre a Dio la propria vita.

Durante questo momento della Messa, solitamente noi cantiamo proprio perché vogliamo ringraziare Dio e manifestargli il nostro amore.



Questo momento della Messa serve anche per dimostrare la nostra generosità verso gli altri. Infatti, alcune volte, durante la liturgia eucaristica, si raccolgono anche dei doni per i poveri.

Una o più persone raccolgono con un cestino le offerte (soldi) che verranno poi date a quelle persone che hanno bisogno di aiuto; per esempio alle popolazioni colpite dalla guerra, dai terremoti, dalle alluvioni, da malattie molto gravi, ecc.

Questo è il modo con cui noi possiamo arrivare in tutte le parti del mondo, possiamo sentirci vicini a chi è bisognoso e soffre, proprio come farebbe Gesù se fosse ancora sulla terra, uomo come noi.

Il sacerdote recita questa preghiera sui doni appena portati all'altare:

***Benedetto sei Tu, Signore,
Dio dell'universo:
dalla Tua bontà abbiamo ricevuto
questo pane, frutto della terra e
del lavoro dell'uomo.
Lo presentiamo a Te, perché
diventi per noi cibo di vita eterna.***

***Benedetto sei Tu, Signore,
Dio dell'universo:
dalla Tua bontà abbiamo ricevuto
questo vino, frutto della vite e del
lavoro dell'uomo.
Lo presentiamo a Te, perché***



diventi per noi cibo di vita eterna.

E tutti rispondiamo:

Benedetto nei secoli il Signore.

Dopo la preparazione dei doni, si recita la preghiera sulle offerte; il sacerdote dice:

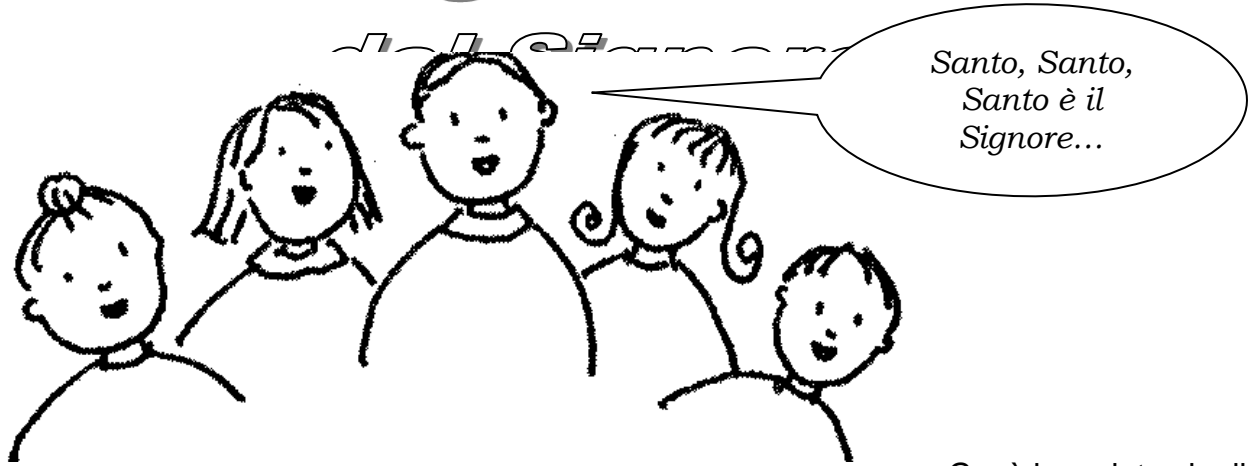
Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

E tutti rispondiamo:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.



4 - Domenica: giorno



Gesù ha voluto che il pane e il vino diventino i simboli del suo corpo e del suo sangue, dati per la salvezza di tutti noi.

Ora il sacerdote, con le mani distese sul pane e sul vino, ripetendo i gesti che Gesù ha fatto e le parole che Gesù ha detto nell'ultima cena, domanda a Dio che **mandi il suo Spirito a santificare i doni perché diventino il CORPO e il SANGUE di Gesù**.

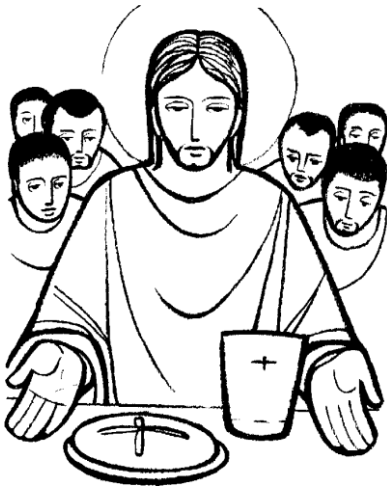
Questo momento della Messa si chiama **CONSACRAZIONE**.



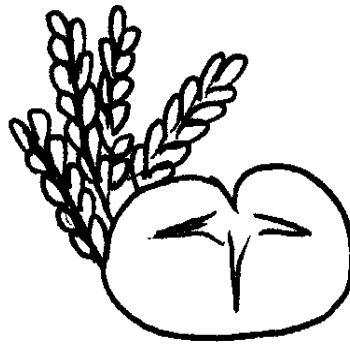
Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. (Mc 14,22)

E' un momento solenne. La nostra attenzione viene richiamata anche dal suono dei campanelli. Siamo tutti in ginocchio, per adorare il Corpo ed il Sangue di Gesù.

Il sacerdote invoca lo Spirito di Dio di scendere su tutta **l'assemblea** (cioè su tutti i presenti alla Messa, riuniti insieme) e ci **renda uniti a Gesù** per diventare, con lui, **un solo corpo ed un solo spirito**.



Nella
sé
Accogli,
con il
l'offerta



Messa, Gesù offre
stesso per noi.
o Padre,
sacrificio di Gesù,
della nostra vita.

Le
il pianto
il gioco dei bambini,
il lavoro dei grandi,

fatiche quotidiane,
di chi soffre,

nulla va perduto.



Gesù raccoglie
ogni cosa buona
e prepara per tutti una festa
eterna.

***Per noi Cristo è morto,
per noi Cristo è risorto. Vieni, Signore Gesù!***

Al termine del momento della consacrazione, il sacerdote proclama che tutta la celebrazione è **MISTERO DELLA FEDE**, e noi rispondiamo:

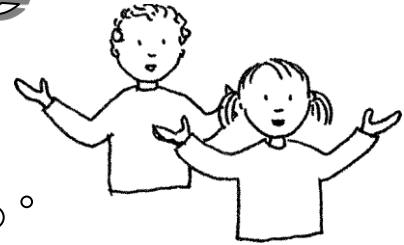
Annunciamo la
tua morte,
Signore,
proclamiamo la
tua
risurrezione,
nell'attesa della

Deinen Tod, o Herr,
verkünden wir,
und deine
auferstehung
preisen wir,

Nella gioia della domenica, non dimenticarti
che Gesù ti attende per farti testimone
del Suo amore!

5 - Domenica: giorno del Signore

Tutti siamo chiamati alla domenica a Messa. Davanti a Dio ci sentiamo come fratelli: poveri e ricchi, grandi e piccoli; siamo tutti **figli dello stesso Padre**. Per questo recitiamo insieme:



Padre
nostro



Al termine della preghiera, dobbiamo fare pace. Non possiamo andare a ricevere Gesù senza avere fatto la pace con Dio e con i nostri fratelli. In questo momento la pace di Gesù arriva a tutti noi. Nel ricordo di quello che Lui ci ha promesso: “Vi lascio la pace, vi do’ la mia pace”, ciascuno di noi si impegna a portare la pace nella propria casa, a scuola, al lavoro, dappertutto.

Per questo il sacerdote invita a scambiarci

il segno della pace.

Eccoci arrivati all’incontro con Gesù nell’Eucaristia.

La Cena del Signore è pronta: **tutti sono invitati** al solenne “pranzo” di questa festa.

Il sacerdote prende in mano **il pane (l’OSTIA grande)**, lo spezza per noi, e dice:

Ecco l’agnello di Dio.....



Quelle piccole **OSTIE** che noi vediamo sono tanti “pezzi” di quel pane che il Sacerdote ha spezzato. **Gesù si dona a tutti!**



In questo momento, chi sa di non avere nel cuore qualcosa che dispiace a Gesù, cioè

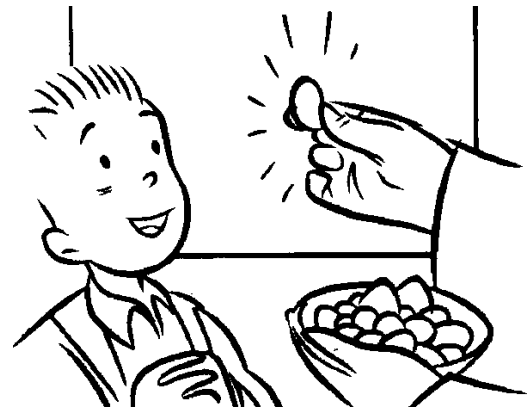
⇒ **E' IN GRAZIA DI DIO**

e se e'

⇒ **E' A DIGIUNO DA UN'ORA**

puo' andare a ricevere il **CORPO** e il **SANGUE** di Gesù.

*E' il momento della **COMUNIONE**
in cui diventiamo una sola cosa con Gesù!*



L'ostia consacrata, **il corpo di Gesù**, si riceve tenendo le mani a forma di croce rivolte verso l'alto (la mano destra sotto la sinistra), oppure direttamente in bocca.

Il sacerdote ci dice:
"il Corpo di Cristo"
"Der Leib Christi"
e noi rispondiamo: **"Amen"**.

IL RITO DELLA MESSA

La Messa sta per finire. Abbiamo ascoltato la Parola di Dio, abbiamo pregato insieme e partecipato all'Eucaristia; adesso il sacerdote ci dona la benedizione, perché la gioia di stare con il Signore non ci abbandoni e ci accompagni nella vita di tutti i giorni.



La celebrazione è finita. Ora tutto quello che abbiamo visto, ascoltato, quello che abbiamo vissuto insieme nella Messa (**EUCARESTIA**) diventa un impegno nella vita: noi vogliamo testimoniare a tutti quelli che incontriamo la nostra gioia, perché Gesù sia conosciuto e amato ovunque.

**Quello che abbiamo udito,
quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi!**

*Grandi cose ha fatto il Signore!
Del suo amore vogliamo parlare:
Dio Padre il suo Figlio ha donato,
sulla Croce l'abbiamo veduto*

Nel **La Messa e' finita:
andate in pace**

*In Gesù tutto il cielo si apre,
ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa
e l'amore della Chiesa.*

**Rendiamo
grazie a
Dio**

*re al suo dono infinito;
patello al fratello dà mano
per aprire un nuovo cammino.*

